

Il primo costituito dalla sentenza della Corte Costituzionale (n. 449/1999, emessa alla fine del 1999) che ha confermato il ruolo propositivo/consultivo della R.M.; il secondo, dalla ricorrenza dei venti anni dalla costituzione dell'Istituto. Evento, quest'ultimo, cui è stato dedicato un apposito seminario/convegno, svoltosi presso Palazzo Salviati dal 9 all'11 maggio 2000 con l'intervento di Alte Cariche civili e militari dello Stato.

## **2. Attività di concertazione**

A seguito delle modifiche introdotte dal D.lg. n. 129/2000, le Sezioni COCER hanno acquisito il diritto a sottoscrivere i provvedimenti di concertazione e sono state abilitate a presentare, d'iniziativa, la piattaforma concertativa divisa per comparti nonché ad essere ascoltate dal Governo in sede di predisposizione del DPEF e dei documenti di bilancio.

Il COCER Interforze ha più volte chiesto che sia affermata l'autonomia del Comparto Difesa e del Comparto Sicurezza dal pubblico impiego, per dare il giusto risalto alla specificità dello status militare attraverso un provvedimento che preveda il riconoscimento di un comparto autonomo per le Forze di Polizia e per le Forze Armate, con la definizione di uno stanziamento predeterminato al di fuori dei parametri, vincoli e capitoli previsti per i comparti del pubblico impiego.

Nel mese di settembre 2000 è iniziata una serie d'incontri con la Funzione Pubblica per la definizione del rinnovo contrattuale relativo al biennio 2000 – 2001.

## **3. Riforma della Rappresentanza Militare**

Dopo la sentenza della Corte Costituzionale che ha confermato il ruolo propositivo e consultivo della Rappresentanza Militare, sarà possibile procedere con più serenità verso un progetto di riforma che veda tale istituto confrontarsi dialetticamente con i Comandanti ai vari livelli, senza contrapposizioni di principio, per il benessere del personale.

L'obiettivo della riforma della R.M. è quello di permettere al personale di poter svolgere in modo più efficiente e trasparente il mandato rappresentativo. Al riguardo è intenzione della Difesa pervenire ad una nuova normativa che consenta di superare le forzature verificatesi nel corso degli ultimi anni in ordine a taluni comportamenti dei delegati del livello Centrale di Rappresentanza, spesso sfociati in discutibili "prassi", soprattutto nei rapporti con organi istituzionali e delle comunicazioni. Le norme attuali non consentono, infatti, al sistema rappresentativo di funzionare al meglio delle sue possibilità determinando non poche occasioni di conflittualità interna ed esterna.



In sostanza, è emersa la necessità di rinnovare il sistema della rappresentanza, tenuto conto anche delle recenti norme di legge che hanno riguardato la riforma strutturale delle Forze Armate.

#### **4. Problematiche della leva**

Diversi gli incontri a livello tecnico che hanno coinvolto i delegati COCER delle F.A. appartenenti alle varie categorie. In particolare, in dicembre si è tenuto presso il CASD l'annuale incontro con il Ministro della Difesa per approfondire le problematiche del personale di leva ed assimilato. Buona parte delle richieste avanzate dai delegati sono state accolte e veicolate nei provvedimenti legislativi discendenti dalla legge n.331/2000 sul servizio militare "professionale". Per alcune altre, invece, si è cercato di interessare le Amministrazioni della Pubblica Istruzione e dei Beni Culturali ed Ambientali per stipulare appositi accordi e convenzioni, al fine di elevare l'aggiornamento culturale delle suddette categorie di personale.

## *CAPITOLO VI*

(Lo sport nelle Forze Armate - Allegato "E")

Il 2000 è stato un anno di assoluto rilievo per lo sport militare italiano, che ha ribadito la sua posizione d'indiscusso prestigio in ambito internazionale.

L'anno è iniziato con ottime premesse per gli "atleti in uniforme". Dopo aver conquistato il primo posto al Campionato Mondiale di Cross – Country in ALGERIA ed il titolo di migliore Nazione al Campionato Mondiale di Sci in AUSTRIA, l'ITALIA ha ottenuto brillanti risultati, sia a livello di squadra che individuale, nei molteplici Campionati Mondiali svolti in Europa e nel mondo: risultati di rilievo sono anche arrivati nel Paracadutismo in SLOVACCHIA, nella Vela in SVEZIA, nello Judo in OLANDA e nel Taekwondo in COREA.

Notevoli sono stati anche i risultati degli atleti, appartenenti alle Forze Armate ed ai gruppi sportivi delle Forze di Polizia, conseguiti nei vari Campionati e Tornei che si sono svolti in EUROPA. Le vittorie sono arrivate nella disciplina del BeachVolley in GERMANIA, ove gli atleti dell'Esercito hanno conquistato il primo e secondo posto, nel Tiro a Volo nella REPUBBLICA CECA, nella Scherma in PORTOGALLO, nel Triathlon in SLOVENIA; in ambito NATO gli atleti dell'Aeronautica Militare hanno vinto il tradizionale Torneo di Basket.



Inoltre, nel corso dell'anno 2000, sono stati organizzati in ITALIA ben 4 Campionati Mondiali del Consiglio Internazionale dello Sport Militare (CISM): l'Equitazione e la Scherma a VITERBO, il Nuoto per salvamento a FORTE DEI MARMI e il Triathlon a SABAUDIA. I notevoli sforzi economici, sostenuti per l'organizzazione di questi Campionati Mondiali, sono stati pienamente ripagati dagli eccellenti risultati ottenuti dai nostri atleti, che hanno primeggiato in tutte le discipline in cui hanno gareggiato, evidenziando ancor di più, l'ottima posizione che l'ITALIA occupa nel contesto delle competizioni sportive militari.

La "performance" più prestigiosa è stata quella realizzata dagli atleti "in uniforme" durante i giochi della 27<sup>a</sup> Olimpiade svoltisi a SIDNEY (AUSTRALIA), nel periodo dal 15 settembre al 1° ottobre 2000. In occasione di tale evento, infatti, i 125 atleti appartenenti ai 9 Gruppi Sportivi delle Forze Armate e dei Corpi di Polizia, hanno conquistato ben 19 medaglie delle 34 messe in palio, di cui 8 d'oro, 4 d'argento e 7 di bronzo. Tutto ciò ha permesso allo Sport Militare di avere una vasta risonanza anche a livello nazionale, a dimostrazione di un impegno sempre più intenso e duraturo, che ha esaltato lo "spirito di corpo" e l'amalgama fra gli atleti appartenenti a Gruppi Sportivi delle Forze Armate e dei vari Corpi di Polizia.



## ELENCO ALLEGATI E ANNESSI

- ALLEGATO “A”:**      **Quadro Legislativo**
- *Appendice 1:*      **Principali provvedimenti d’interesse della Difesa discussi in Parlamento e non ancora definiti.**
  - *Appendice 2:*      **Reclutamento Stato e Avanzamento**
  - *Appendice 3:*      **Trattamento economico e pensionistico**
- ALLEGATO “B”:**      **Infrazioni disciplinari e reati militari**
- *Appendice 1:*      **Riepilogo delle infrazioni disciplinari commesse dal personale delle tre F.A.**
  - *Appendice 2:*      **Riepilogo delle infrazioni disciplinari commesse dal personale dell’Arma dei Carabinieri.**
  - *Appendice 3:*      **Riepilogo delle sentenze di condanna pronunciate.**
- ALLEGATO “C”:**      **Infortunistica militare**
- *Appendice 1:*      **Prospetto riepilogativo dei deceduti tra il personale delle F.A.**
  - *Appendice 2:*      **Prospetto riepilogativo dei deceduti tra il personale dell’Arma dei Carabinieri**
- ALLEGATO “D”:**      **Riepilogo degli oneri sostenuti nel settore infrastrutturale**
- ALLEGATO “E”:**      **Sport Militare risultati di maggior prestigio**
- ANNESSO 1:**          **Relazione sul nonnismo elaborata dall’OPN di SMD**



**ALLEGATO “A”**

**QUADRO LEGISLATIVO**



Appendice 1 all'All."A"

**PRINCIPALI PROVVEDIMENTI D'INTERESSE DELLA DIFESA DISCUSSI IN  
PARLAMENTO E NON ANCORA DEFINITI****CAMERA DEI DEPUTATI**

<b>NUMERO DELL'ATTO</b>	<b>TITOLO</b>
<b>345</b>	P.d.l. - SCALIA: "Modifica all'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1964, n. 237, in materia di revocabilità delle decisioni di riforma del servizio di leva".
<b>6654</b>	P.d.l. - ROMANO CARRATELLI "Norme in materia di trattamento giuridico, economico, previdenziale ed assicurativo del personale militare impegnato in missioni internazionali all'estero"
<b>7348</b>	P.d.l. - ASCIERTO: "Disposizioni in materia di ordinamento del corpo militare della Croce Rossa Italiana, istituzione dei ruoli del personale in servizio permanente e relativa disciplina del reclutamento, dello stato e del trattamento economico".
<b>7437</b>	P.d.l. - ASCIERTO: "Modifica all'articolo 16 della legge 28 luglio 1999, n. 266, in materia di alloggi di servizio del personale militare".
<b>7447</b>	D.d.l. - BATTAFARANO ed altri: "Ricostruzione della posizione assicurativa dei dipendenti pubblici licenziati per motivi politici, sindacali o religiosi e interpretazione autentica dell'articolo 7 della legge 10 ottobre 1974, n. 496, come integrato dall'articolo 3 della legge 12 aprile 1976, n. 205" ( <i>Approvato in un testo unificato dal Senato. A.S. nn. 1137 - 3950</i> ).
<b>40</b>	D.d.l. - BERTONI e LORETO: "Norme per il riordino della sanità militare".
<b>682</b>	D.d.l. - BONFIETTI: "Nuove norme in materia di responsabilità civile e patrimoniale dei dipendenti dello Stato adibiti alla conduzione di aeromobili e navi per uso militare".
<b>1456 B</b>	P.d.l. - MANZI ed altri: "Estensione ai patrioti di tutti i benefici combattentistici" ( <i>Approvato dalla 4<sup>a</sup> Commissione Difesa del Senato e modificato dalla Camera - AC n. 4509</i> ).



Segue Appendice 1 all'All."A"

**SENATO DELLA REPUBBLICA**

<b>NUMERO DELL'ATTO</b>	<b>TITOLO</b>
<b>3464</b>	D.d.l. - GASPARRI e ALBONI: "Norme in materia di organismi della rappresentanza militare" ( <i>Approvato dalla IV<sup>a</sup> "Difesa" della Camera - A.C. 2370 ed abb.</i> ).
<b>4779</b>	P.d.l. - GIANNATTASIO e LAVAGNINI: "Istituzione dell'ordine del Tricolore e conferimento della relativa onorificenza ai combattenti della seconda guerra mondiale" ( <i>Approvato dalla Camera. A.C. 2681</i> ).
<b>4908</b>	D.d.l. - MANCA: "Inclusione delle indennità connesse con l'impiego operativo nella base di calcolo dell'indennità di buonuscita dovuta, alla fine del servizio, agli appartenenti alle Forze armate ed alle Forze di Polizia".
<b>4909</b>	D.d.l. - BONATESTA: "Norme per la liquidazione al personale delle Forze dell'ordine dell'indennità pensionabile di cui all'articolo 43 della legge 1° aprile 1981, n. 121".



## Appendice 2 all'All."A"

## RECLUTAMENTO STATO E AVANZAMENTO

L'anno 2000 è stato caratterizzato da provvedimenti epocali per quanto attiene alle norme relative al Reclutamento, Stato giuridico ed Avanzamento indirizzate al personale militare.

In particolare, in ordine cronologico:

- il D.Lgs. 31 gennaio 2000, n. 24, ha innovato dettando disposizioni in materia di reclutamento su base volontaria, stato giuridico ed avanzamento del personale militare femminile nelle F.A. (e nel Corpo della G.d.F.), aprendo la strada alle “donne soldato”;
- con Legge 31 marzo 2000, n. 78, art. 1, è stata concessa delega al Governo per il riordino dell’Arma dei Carabinieri. L’esercizio del mandato ha prodotto, tra l’altro, il D.Lgs. 5 ottobre 2000, n. 298 afferente il “Riordino del reclutamento, dello stato giuridico e dell’avanzamento degli ufficiali dell’Arma dei Carabinieri”. Tale atto normativo, ha consentito il riordino della categoria degli Ufficiali rideterminandone i ruoli (con la costituzione del nuovo Ruolo Tecnico-Logistico), le articolazioni ed il funzionamento ed ha posto le basi per l’equiparazione economica degli Ufficiali delle Forze armate a quelli delle Forze di Polizia;
- attraverso il D.Lgs. 28 giugno 2000, n. 216 “Disposizioni correttive del decreto legislativo 30 dicembre 1997, n. 490, sul riordino del reclutamento, dello stato giuridico e dell’avanzamento degli ufficiali a norma dell’art 9, comma 2, della legge 31 marzo 2000, nr. 78”, è continuato il riordino della categoria degli ufficiali delle FA in una visione interforze e commisurata alle esigenze definite dal Nuovo Modello di Difesa;
- la legge 14 novembre 2000, n. 331, “Norme per l’istituzione del servizio militare professionale” ha stabilito i compiti delle F.A. e determinato la trasformazione progressiva dello strumento militare in professionale, gettando le basi per la sospensione del servizio di leva dal 01.01.2007.

Tra gli obiettivi principali da conseguire si segnalano:

- “professionale 2”, teso alla prosecuzione della trasformazione dello strumento militare in professionista;
- integrazione e correttivi al trattamento economico per il personale militare (in particolare nella categoria degli Ufficiali), anche nella considerazione che per quello in servizio (reclutato sulla base di una dirigenza militare decisamente più



- svilupata e con più bassi limiti d'età) si avranno progressivi rallentamenti e, per taluni ruoli, anche diminuzione o limitazioni in carriera;
- riordino dei ruoli degli Ufficiali delle Forze Armate (esclusa l'Arma dei carabinieri), al fine di armonizzarli su 3 comparti per F.A. (“combat”, “tactical supports” e “health military service”) suddivisi ognuno in ruoli normali e speciali;
  - ampliare le possibilità di transito, per il personale della categoria dei marescialli in possesso di determinati gradi e anzianità di servizio, e partecipazione ai concorsi per l'ammissione nei ruoli degli ufficiali;
  - soluzione della problematica afferente il personale ausiliario da destinare alle Forze di Polizia.

È, inoltre allo studio, pur tenendo conto delle aspettative del personale ed agendo sull'aspetto economico, stante la generalizzata riduzione dei profili di carriera, un nuovo iter di reclutamento e formazione per i Marescialli al fine di consentirne l'impiego in funzioni maggiormente significative rispetto al passato.

Con apposita normativa è stato delegato il Governo ad emanare uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive di talune disposizioni di legge, tra cui il D.lgs. 196 del 12 maggio 1995, relativo al riordino delle carriere del personale non direttivo delle Forze Armate.

A tal proposito è stata inoltrata ad U.G. la bozza di decreto contenente i citati correttivi, al fine di avviare all'iter legislativo il sunnominato provvedimento.

Con il citato schema di provvedimento correttivo si intende:

- “stabilizzare” i ruoli non direttivi, modificando le carriere per offrire soddisfacenti progressioni nei ruoli di appartenenza, al fine di adeguarle alle nuove esigenze derivanti dal “professionale”;
- realizzare una maggiore spinta motivazionale nel personale che perviene ora al grado vertice con eccessivo anticipo rispetto ai limiti di età ;
- valorizzare tutti i ruoli offrendo loro nuove spinte motivazionali anche attraverso l'introduzione di nuove opportunità di progressione economica e funzionale;
- apportare alla disciplina vigente le necessarie modifiche in materia di stato ed avanzamento al fine di rendere più agevole e lineare l'applicazione delle norme con le necessarie integrazioni relative alla disciplina in vigore per il personale del ruolo Ufficiali.



## Appendice 3 all'All."A"

## TRATTAMENTO ECONOMICO E PENSIONISTICO

Tra i provvedimenti normativi emanati nel corso del 2000 nel delicato settore del trattamento economico, e che hanno realizzato sia pure parzialmente le aspettative del personale, sono da segnalare:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 giugno 2000 ha adeguato con decorrenza 1° gennaio 2000 il trattamento economico dei dirigenti civili e militari dello Stato “non contrattualizzati” nella misura dello 2,08%, sulla base della media degli incrementi realizzati nell’anno precedente dagli altri comparti del pubblico impiego. Tale adeguamento, che riguarda gli assegni fissi e continuativi, si è tradotto in un incremento che varia dalle 140.000 lire lorde mensili per i Colonnelli alle 228.000 lire per i Tenenti Generali;
- la legge 30 novembre 2000, n. 356, pubblicata sulla G.U. n. 283 del 4 dicembre 2000, ha esteso al personale dirigente delle Forze Armate e delle Forze di Polizia il nuovo quadro normativo introdotto per i non dirigenti dai DD.PP.RR. 16 marzo 1999, n. 254 e n. 255 in particolare in materia di trattamento economico di missione e di trasferimento, orario di lavoro, licenze ordinarie e straordinarie, aspettativa, diritto allo studio, elevazione ed aggiornamento culturale, tutela legale, buoni pasto, asili nido, proroga concessione alloggi, prevenzione infortuni, nonché le norme in materia di indennità operative. Il provvedimento ha inoltre attribuito, con decorrenza 1° gennaio 1998, un emolumento pensionabile di lire 480.000 annue lorde ai caporal maggiori capo scelti e gradi corrispondenti delle Forze Armate, agli appuntati scelti dell’Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza e gradi e qualifiche corrispondenti della Polizia di Stato, del Corpo di Polizia Penitenziaria e del Corpo Forestale dello Stato aventi almeno sedici anni di servizio. Sempre con decorrenza 1° gennaio 1998, è stato attribuito un emolumento pensionabile di lire 450.000 annue lorde ai Sergenti Maggiori capo e gradi corrispondenti delle Forze Armate ai Brigadieri dell’Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza e gradi e qualifiche corrispondenti della Polizia di Stato, del Corpo di Polizia Penitenziaria e del Corpo Forestale dello Stato aventi almeno trenta anni di servizio. Con decorrenza dal 1° gennaio 1999, agli Ufficiali provenienti da carriere militari diverse è stata riconosciuta l’anzianità pregressa nel settimo livello retributivo, ai soli fini economici. Infine, il provvedimento ha esteso il premio di previdenza anche ai Sottufficiali dimissionari aventi più di sei anni di servizio ed attribuito, con decorrenza 1° gennaio 2000, al personale dirigente delle Forze Armate le nuove misure “verticalizzate” delle indennità operative supplementari di marcia, truppe



anfibia, incursori e pronto intervento aereo completando così il processo di “verticalizzazione” delle indennità operative iniziato con la legge 85/97.

Continuano a registrarsi, comunque, sentimenti di insoddisfazione per la mancata rivalutazione della condizione militare, tra l’altro, per la mancata rivalutazione delle specifiche indennità previste per i trasferimenti (legge 100/87) peraltro sensibilmente aumentati per effetto dei provvedimenti di ristrutturazione delle Forze Armate.

La legge n. 448/98 (Collegato alla legge finanziaria 1999) ha continuato il processo di armonizzazione della previdenza pubblica a quella privata, affidando alla concertazione la disciplina del passaggio al trattamento di fine rapporto per il personale militare nonché l’istituzione della previdenza complementare (Fondi pensione).

In tale contesto, si sono svolte presso la Funzione Pubblica i lavori della concertazione previdenziale in sede tecnica, i quali, successivamente, venivano sospesi nel primo quadrimestre del 2000.



**ALLEGATO “B”**

**INFRAZIONI DISCIPLINARI  
E  
REATI MILITARI**



**INFRAZIONI DISCIPLINARI**  
(ESERCITO - MARINA - AERONAUTICA)

Esclusa l'Arma dei Carabinieri

**PERIODO DAL 01.01.2000 - 31.12.2000**  
(tra parentesi i dati riferiti al 1999)

Appendice 1 all'All. "B"

	PERSONALE	UFFICIALI		SOTTUFFICIALI		TRUPPA		TOT.
		PUNITI (tra parentesi il dato riferito al 1999)	% rispetto ai militari alle armi	PUNITI (tra parentesi il dato riferito al 1999)	% rispetto ai militari alle armi	PUNITI (tra parentesi il dato riferito al 1999)	% rispetto ai militari alle armi	
	<b>MILITARI ALLE ARMI NEL 2000 (*)</b>	<b>28095</b>		<b>77961</b>		<b>156857</b>		<b>262913</b>
S A N Z I O R O N P I O	Rimprovero	375 (568)	1,33	1764 (1.681)	2,26	6741 (7.553)	4,29	8880 (9.802)
	Consegna	267 (427)	0,95	4784 (4.430)	6,13	80445 (104.826)	51,2	85496 (109.683)
	Consegna di rigore	73 (153)	0,25	286 (431)	0,36	9034 (13.242)	5,75	9393 (13.826)
	<b>Totale</b>	<b>715 (1.148)</b>	<b>2,54</b>	<b>6834 (6.542)</b>	<b>8,76</b>	<b>96220 (125.621)</b>	<b>61,3</b>	<b>103769(133.311)</b>
S A N Z I O R O N P I O	Sospensione disciplinare dall'impiego	36 (55)	0,12	96 (67)	0,12	9 (5)	0,005	141 (127)
	Cessazione dalla ferma volontaria o dalla rafferma per motivi disciplinari.					4	0,002	4
	Perdita del grado a seguito di rimozione retrocessione per motivi disciplinari.	10 (7)	0,03	16 (16)	0,02	20 (3)	0,012	46 (26)
	<b>Totale</b>	<b>46 (62)</b>	<b>0,16</b>	<b>112 (83)</b>	<b>0,14</b>	<b>33 (8)</b>	<b>0,021</b>	<b>191 (153)</b>

(\*) Considerata forza media. La popolazione di riferimento per la Truppa di leva comprende tutti i giovani che hanno prestato servizio nel corso del 2000 (pari a circa il doppio della forza bilanciata).



Appendice 2 all'All. "B"

**INFRAZIONI DISCIPLINARI  
ARMA DEI CARABINIERI  
PERIODO DAL 01.01.2000 AL 31.12.2000**  
(tra parentesi dati riferiti al 1999)

	PERSONALE  DATI	UFFICIALI		ISPETTORI		SOVRINTENDENTI		APP./CAR.		TOTALE  (tra parentesi il dato riferito al 1999)
		PUNITI (tra parentesi il dato riferito al 1999)	% rispetto ai militari alle armi	PUNITI (tra parentesi il dato riferito al 1999)	% rispetto ai militari alle armi	PUNITI (tra parentesi il dato riferito al 1999)	% rispetto ai militari alle armi	PUNITI (tra parentesi il dato riferito al 1999)	% rispetto ai militari alle armi	
	<b>MILITARI ALLE ARMI NEL 2000 (*)</b>	<b>2.849</b>		<b>28.035</b>		<b>15.848</b>		<b>59.209</b>		<b>105.941</b>
S D A N Z I O R N P I O	Rimprovero	17 (9)	0,59	250 (272)	0,89	118 (96)	0,74	810 (871)	1,36	1195(1.248)
	Consegna	6 (5)	0,21	277 (198)	0,98	96 (104)	0,60	670 (778)	1,13	1049(1.085)
	Consegna di rigore	2 (1)	0,07	31 (34)	0,11	33 (42)	0,20	98 (134)	0,16	164 (211)
	<b>Totale</b>	<b>25 (15)</b>	<b>0,87</b>	<b>558 (504)</b>	<b>1,99</b>	<b>247 (242)</b>	<b>1,55</b>	<b>1578 (1783)</b>	<b>2,66</b>	<b>2408(2544)</b>
S D A N Z I O R N P I O	Sospensione disciplinare dal l'impiego	(1)		15 (14)	0,05	24 (11)	0,15	16 (12)	0,02	55 (38)
	Cessazione dalla ferma volontaria o dalla rafferma per motivi disciplinari.									
	Perdita del grado a seguito di rimozione retrocessione per motivi disciplinari.			71 (8)	0,25	(9)		8 (92)	0,01	79 (109)
	<b>Totale</b>	<b>(1)</b>		<b>86 (22)</b>	<b>0,30</b>	<b>24 (20)</b>	<b>0,15</b>	<b>24 (104)</b>	<b>0,01</b>	<b>134 (147)</b>

(\*) Considerata forza media.



Appendice 3 all'All. B

**MILITARI CONDANNATI IN PRIMO GRADO ED A SEGUITO DI GIUDIZIO DI APPELLO**

RIEPILOGO DELLE SENTENZE DI CONDANNA DEFINITIVE PRONUCIATE NEL PERIODO DALL'1.1.2000 AL 31.12.2000  
ESERCITO - MARINA - AERONAUTICA E CARABINIERI  
(tra parentesi i dati riferiti al 1999)

REATI	UFFICIALI	SOTTUFFICIALI	TRUPPA	TOTALE
CONTRO LA FEDELTA' E LA DIFESA MILITARE	7 (3)	5 (27)	4 (24)	16 (54)
ABBANDONO DI POSTO E VIOLAZIONE DI CONSEGNA	4 (1)	18 (38)	212 (199)	244 (238)
CONTRO MILITARE IN SERVIZIO		(1)	21 (34)	21 (35)
ALLONTANAMENTO ILLECITO		1	247 (199)	248 (199)
DISERZIONE	(1)	5 (4)	1.726 (1.762)	1.731 (1.767)
MANCANZA ALLA CHIAMATA			610 (520)	610 (520)
PROCURATA O SIMULATA INFERMITA'		1	59 (35)	60 (35)
DISOBBEDIENZA	1	14 (2)	111 (71)	126 (73)
RIVOLTA O AMMUTINAMENTO			(4)	(4)
SEDIZIONE		1	3	4
INSUBORDINAZIONE CON VIOLENZA	1	4 (4)	87 (59)	92 (63)
INSUBORDINAZIONE CON MINACCIA E INGIURIA		17 (6)	127 (162)	144 (168)
VIOLENZA CONTRO INFERIORE	5 (12)	14 (20)	48 (41)	67 (73)
MINACCIA ED INGIURIA CONTRO INFERIORE	6 (11)	15 (15)	44 (17)	65 (43)
CONTRO LA PERSONA	12 (3)	27 (9)	232 (289)	271 (301)
RIFIUTO DEL SERVIZIO PER OBIEZIONE DI COSCIENZA			(9)	(9)
<b>TOTALE</b>	<b>46 (31)</b>	<b>122 (126)</b>	<b>3.531 (3.425)</b>	<b>3.699 (3.582)</b>